ATTUALITÀ

Boscotrecase, alla Chiesa Ave GratiaPlena la Concelebrazione Eucaristica per ricordare i 100 anni dalla dipartita di S. Em. Cardinale Giuseppe Prisco

di **don Alessandro Gargiulo** · 10 febbraio 2023, 16:12

Gremita di fedeli, sabato 4 febbraio 2023, nella Chiesa Ave GratiaPlena in Boscotrecase, si è tenuta la Concelebrazione Eucaristica, presieduta da **S. Ecc. Mons. Gaetano Castello**, Vescovo ausiliare dell'Arcidiocesi di Napoli, con la partecipazione di **don Antonio Balzano**, parroco della chiesa Ave GratiaPlena, di **don Francesco Asti**, decano della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – sez. San Tommaso di Napoli, di **Mons. Ciro Esposito,** parroco della chiesa Santa Teresa di Gesù in Torre Annunziata e di **Adamo Cirillo**, diacono della chiesa Ave GratiaPlena, in ricordo dei 100 anni della dipartita (4 febbraio 1923) dell'illustre figlio di Boscotrecase il Cardinale **Giuseppe Antonio Ermenegildo Prisco.**

"Prima della Concelebrazione Eucaristica **don Antonio Balzano** ha ringraziato mons. Gaetano Castello, facendosi interprete dei sentimenti di cordiale accoglienza di tutti i presenti e della Comunità parrocchiale dell'Ave GratiaPlena che ha visto maturare e compiersi la vocazione del Cardinale Giuseppe Antonio Ermenegildo Prisco, figlio della nostra parrocchia e Padre della nostra amata Chiesa di Napoli. Grazie Eccellenza per la Sua presenza, testimonianza della vicinanza della Chiesa di Napoli e l'affetto dell'Arcivescovo Mons. Domenico Battaglia, che ricambiamo con profonda stima. Ringrazio inoltre – ha proseguito don Antonio Balzano – il Decano della Facoltà Teologica di Napoli don Francesco Asti e alcuni rappresentati della Pontificia Facoltà Teologica di Capodimonte. Ringrazio inoltre l'Amministrazione comunale di Boscotrecase, guidata da Pietro Carotenuto, presente Alba Russo, assessore agli Eventi; le autorità Civili e Militari; Il Rotary International. Distretto 2100 Club Pompei Villa dei Misteri; l'International Inner Wheel – Club Pompei Oplonti Vesuvio Est – Distretto 210; la Pro Loco di Boscotrecase presenti a

questo evento importante momento liturgico che segna l'inizio delle iniziative culturali che saranno organizzate quest'anno per ricordare la figura e il pensiero del Card. Giuseppe Prisco. Il 27 e il 28 aprile con l'Amministrazione comunale di Boscotrecase e la Pontificia Facoltà Teologica di Napoli, si terranno due eventi a Boscotrecase e alla Facoltà Pontificia Teologica di Napoli per ricordare il Cardinale Giuseppe Prisco, nato a Boscotrecase l'8 settembre 1833 e deceduto a Napoli il 4 febbraio 1923, e una mostra di oggetti appartenuti al Cardinale Prisco, dati in prestito all'Amministrazione comunale di Boscotrecase dalla Curia di Napoli. Il Cardinale Prisco – ha continuato don Antonio Balzano – amava dire che il dialogo di Dio con l'uomo è passato attraverso la grande Parola che è Cristo. Il Cardinale Prisco ha conosciuto la filosofia del suo tempo, incarnandosi nell'ambiente culturale in cui viveva. La necessità della parola come veicolo della verità ci rimanda all'aiuto indispensabile che la filosofia offre ancora oggi. Al di là dei singoli ambiti della sua azione pastorale, il Cardinale Prisco ci fornisce oggi un grande quadro nel quale iscrivere il nostro lavoro teologico e pastorale, che è raccontare Cristo agli uomini: un lavoro che ha bisogno della fede per essere fecondo e che ha bisogno della ragione per restare lucido".

"Nella sua omelia **S.E. Mons. Gaetano Castello**, ha tra l'altro ricordato come nella Via intitolata al Card. Prisco c'è la memoria viva della Città. Ed è bello perché questo può servirci per affinare lo zelo sulla luce cristiana che a volte diventa timide da parte nostra. Oggi, peraltro, abbiamo letto le letture della quinta domenica del Tempo ordinario, con questo brano breve con il quale Gesù conclude le Beatitudini, con delle parole che rimangono per noi belle ma impegnative. Furono così anche per il Cardinale Prisco, evidentemente, sia da giovane, sia da sacerdote, sia da Vescovo e da Arcivescovo della nostra Diocesi di Napoli che fanno seguito ad un impegno intellettuale e culturale.

Riprendo le parole dell'Evangelista Matteo che ci danno il significato di quella che è la vita di un cristiano non solo del Cardinale Prisco ma la nostra vita 'Voi siete il sale della terra voi siete la luce del mondo'. L'identità dei discepoli e della comunità, la nostra identità è quello di essere sale e di essere luce. Di essere sale perché non portiamo qualcosa di nuovo al mondo ma illuminiamo rendendo leggibile quello che già nel mondo c'è. Rendendo leggibile la verità il bene, la verità delle relazioni, la solidarietà, tutto quello che come noi cristiani ancora possiamo dare come contributo per una comunità più fraterna e giusta anche se laica. Essere sale è dare sapore a qualcosa che già c'è. Il sale è stato un elemento scelto da Gesù proprio per significarci questo. La carne, la verdura ed altro hanno in sé un sapore, il nostro compito è di esaltare ciò che c'è dentro e di dare loro un senso, un significato compiuto. È quello che dovremmo fare nel mondo e non a caso questo discorso riflettevo è nella Giornata per la Vita che noi celebriamo oggi. La Giornata per

la Vita, dal nascere al morire, quest'anno dedicata dalla CEI alla morte che non può essere la soluzione. In tanti sensi la morte non può essere la soluzione. La morte non può essere la soluzione perché per noi credenti non è la fine; è la fine di quella fisica ma non quella dell'esistenza. Io attendo Gesù che viene in me. Questa è la mia fine è anzi, il mio fine e quindi capire che questo dà significato all'esistenza umana; illumina quello che è il significato delle nostre vita che oggi stiamo a mano a mano chiudendo tutto nell'aspetto scientifico, La persona può guarire o non guarire, vale la pena o non vale la pena che continua a vivere, ringraziamo la scienza ma non si esaurisce lì. È una vita che merita rispetto che viene da una visione cristiana, che grande insegnamento quello che viene dal Vangelo. Non mettete le mani sulla vita, la vita va rispettata da prima ancora di venire al mondo e fino alla sua conclusione".

"Nel suo intervento **don Francesco Asti**, ricordando anche le sue origini di Boscotrecase, la famiglia di mia madre è di S. Anna, di fronte alla chiesa Ave GratiaPlena, ha sottolineato l'importanza della figura del Cardinale Giuseppe Prisco dei suoi insegnamenti spirituali e filosofici anche per la stessa Pontificia Facoltà Teologica di Napoli. Egli è stato un grande uomo di Dio – ha proseguito don Asti – rilevante è stato il ruolo che egli ha avuto nella Chiesa. Il Cardinale Prisco che è nato qui a Boscotrecase, in questa chiesa dove è stato battezzatoci sono i registri della sua nascita e del suo battesimo è l'anima spirituale che bisogna seguire. In quest'anno ci saranno, in collaborazione anche con l'Amministrazione comunale di Boscotrecase, numerose iniziative culturali e momenti di riflessioni per celebrare il centenario della dipartita del Cardinale Prisco; tra queste sarà allestita anche una mostra di oggetti appartenuti al Cardinale Prisco. Stasera (4 febbraio 2023) colgo l'occasione per suggerire a don Antonio Balzano, che è l'anima spirituale di queste avvenimenti celebrative, di verificare e quali sono le condizioni per iniziare il percorso per la causa di canonizzazione del Cardinale Giuseppe Prisco, filosofo e uomo di Dio, esempio da seguire per tutti noi e non solo per la comunità parrocchiale, e se il cuore lo vuole le strade si apriranno".

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2023/02/10/boscotrecase-alla-chiesa-ave-gratiaplena-la-concelebrazione-eucaristica-per-ricordare-i-100-anni-dalla-dipartita-di-s-em-cardinale-giuseppe-prisco/

© 2026 Istituzioni24